

## Gli ambienti umidi del Golf Gerre Losone: un patrimonio di biodiversità

Il Golf Gerre Losone, inaugurato nel 2000, non è soltanto un campo da gioco, ma un esempio virtuoso di come sport e natura possano convivere in armonia. Durante la sua costruzione è stato realizzato un articolato sistema idrico composto da cinque laghi collegati da un riale.

Questa rete ha un triplice scopo: da un lato risponde a esigenze tecniche ed estetiche del golf, dall'altro garantisce l'autonomia di approvvigionamento idrico, e infine, aspetto forse meno noto ma di grande valore, favorisce la promozione della biodiversità.



Panoramica di un riale e di un laghetto

Gli ambienti umidi che caratterizzano il campo costituiscono delle vere e proprie oasi ecologiche, in grado di ospitare flora e fauna pregiate. La Lista Rossa nazionale dell'Ufficio federale dell'ambiente ricorda infatti quanto le zone umide siano tra gli ecosistemi più fragili e in regressione. Per questo motivo, nell'estate del 2025, InfoFlora ha incluso il Golf Gerre Losone nella propria campagna di rilievi botanici, con l'obiettivo di aggiornare le conoscenze sulla distribuzione delle specie e di individuare tendenze a lungo termine.

Le indagini hanno permesso di documentare una ricca varietà di piante legate agli ambienti acquatici. Tra le più significative e minacciate vi sono lo zigolo comune (*Cyperus longus*) e il riso selvatico (*Leersia oryzoides*), parente del riso coltivato.



*Cyperus longus*



*Leersia oryzoides*



*Iris pseudacorus*



*Myosotis scorpioides*



*Lycopodium europaeus*



*Lythrum salicaria*



*Cyperus eragrostis*



*Schoenoplectus lacustris*

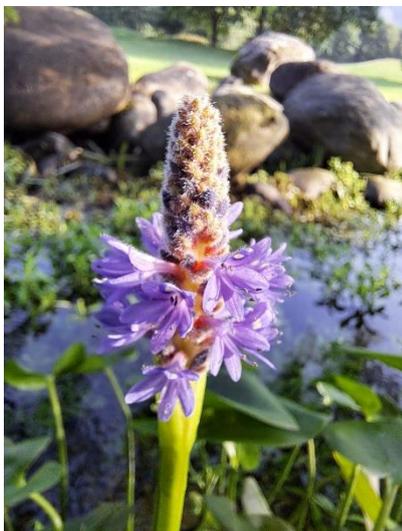


*Typha latifolia*

Accanto a esse si osservano specie caratteristiche delle rive e delle acque poco profonde, come la mestolaccia comune (*Alisma plantago-aquatica*) dalle delicate infiorescenze ramificate, il garofanino d'acqua (*Epilobium hirsutum*) dalle fioriture rosa-violacee, e l'equisetone fluviale (*Equisetum fluviatile*) che crea fitte colonie. Il caglio delle paludi (*Galium palustre*) si intreccia con i suoi sottili steli e piccoli fiori bianchi, il giaggiolo acquatico (*Iris pseudacorus*), con i vistosi fiori giallo oro, si erge maestoso nei riali e il nontiscordardimé delle paludi (*Myosotis scorpioides*) colora di azzurro il paesaggio.

Il mosaico vegetale si arricchisce ulteriormente con i giunchi (*Juncus articulatus*, *J. effusus*, *J. inflexus*), dalle linee essenziali e sottili, le mazze d'oro (*Lysimachia nummularia* e *L. vulgaris*), che punteggiano le rive di vivaci fioriture gialle, e la salcerella (*Lythrum salicaria*), con le sue spighe verticali di un intenso viola rosato. Sulle acque galleggiano le foglie ovali della brasca comune (*Potamogeton natans*), mentre la lisca lacustre (*Schoenoplectus lacustris*) si slancia con i suoi robusti culmi cilindrici. Il quadro di questo variegato ambiente si completa con la lisca maggiore (*Typha latifolia*) dalle caratteristiche infiorescenze brune a forma di clava.

Accanto alle specie spontanee, il sistema idrico accoglie anche piante introdotte e coltivate che ne accrescono il fascino ornamentale: il giunco fiorito (*Butomus umbellatus*), con le sue eleganti infiorescenze rosa, la pontederia (*Pontederia cordata*) dai vivaci grappoli di corolle blu, la sagittaria comune (*Sagittaria sagittifolia*) dalle caratteristiche foglie a forma di freccia e le ninfee (*Nymphaea* spp.) che punteggiano l'acqua di rosso, rosa e giallo.



*Butomus umbellatus*



*Pontederia cordata*



*Nymphaea* spp.

Questa ricchezza botanica testimonia come gli ambienti umidi del Golf Gerre Losone non siano soltanto un elemento paesaggistico, ma un patrimonio naturale da preservare. In un contesto in cui le zone umide sono in regressione, la loro presenza all'interno di un campo da golf rappresenta una straordinaria opportunità per conciliare attività ricreative e la tutela della biodiversità.

**Testo e foto:** Laura Torriani, biologa